



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII"

PD1A01600N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/05/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **01** del **16/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 01*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 26** Traguardi attesi in uscita
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 42** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 45** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 49** Attività previste in relazione al PNSD
- 50** Valutazione degli apprendimenti
- 53** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 58** Aspetti generali



- 61** Modello organizzativo
- 64** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 65** Reti e Convenzioni attivate
- 67** Piano di formazione del personale docente
- 70** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'Infanzia paritaria Giovanni XXIII con l'annesso Asilo Nido Integrato è una scuola cattolica che si propone come luogo di crescita e di apprendimento per i bambini da uno a sei anni, in collaborazione con le famiglie chiamate a collaborare nel delicato processo formativo dei loro figli. La scuola è ubicata nel quartiere "Ferri" del Comune di Albignasego, al confine con il Comune di Padova e dista 6 Km circa dal centro di Padova.

Il territorio è servito con la linea autobus e tram, che collega la città di Padova al Comune di Albignasego e anche alla linea del tram che attraversa la città.

Il contesto socioeconomico della popolazione scolastica è nel complesso favorevole. L'economia locale è centrata su un tessuto di piccole e medie imprese distribuite fra le attività commerciali, quelle legate al settore delle costruzioni e quelle manifatturiere. L'industria e il terziario sono in crescita positiva rispetto agli altri Comuni della Provincia. La maggioranza dei bambini che frequenta la nostra scuola è italiana e residente nel territorio parrocchiale o limitrofo alla scuola. E' presente una componente molto limitata di stranieri provenienti per lo più dall'est Europa (Romania, Moldavia e Albania).

Nel Comune vi sono altre sette scuole dell'infanzia a gestione parrocchiale e come la nostra sono associate alla FISM di Padova e garantiscono il servizio scolastico per la fascia 3/6 anni per tutto il Comune.

Le strutture comunali presenti nel territorio sono: la biblioteca, il Palazzetto Polivalente, il Distretto Sanitario e il campo sportivo



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A01600N
Indirizzo	VIA G.BARBARIGO,12 ALBIGNASEGO ALBIGNASEGO 35020 ALBIGNASEGO
Telefono	049710329
Email	materna.ferri@fismpd.it
Pec	SCUOLAFERRI@PEC.FISMPADOVA.IT

Approfondimento

La scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale, Giovanni XXIII, costituisce un ambiente educativo che accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni, con Asilo Nido Integrato per bambini dai 12 ai 36 mesi; è un servizio attento alle esigenze educative e formative di ciascun bambino/a volto alla continua ricerca di dialogo e collaborazione con la famiglia e il territorio.

Finalità del servizio è promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione, in una visione cristiana della vita. La Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII" riconoscendo le bambine e i bambini come persone soggetti di diritti individuali, sociali e civili, individua nei documenti internazionali, costituzionali e ministeriali per la tutela e la valorizzazione della persona, un riferimento nell'azione educativa. Tra questi, grande punto di riferimento per la nostra scuola sono "le Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 2012, i "Nuovi scenari" del 2018" e le "Linee pedagogiche" emanate dal Decreto Ministeriale 334/21.



In quanto scuola di ispirazione cattolica, si inserisce nel progetto pastorale della Chiesa Cattolica come luogo di educazione alla vita, di sviluppo culturale, di impegno per il bene comune.

Trae fondamento dai principi e valori della tradizione della religione cattolica, che chiede ai propri educatori di costruire basi sicure per la formazione del bambino come membro della comunità parrocchiale e cittadino attivo all'interno della comunità. Infatti, se da un lato educare alle norme primarie di convivenza e rispetto tra le persone è compito della famiglia, dall'altro è compito della scuola costruire consapevolezza della loro necessità per una corretta convivenza, dando loro significato contestualizzandole e permettendo ai bambini di esercitarle fornendo corretti strumenti culturali.

A partire da questo principio, la scuola si pone come obiettivo educativo la costruzione di una comunità educante che pone al centro il benessere del bambino e che necessita della collaborazione e condivisione di intenti da parte della famiglia e degli Enti del territorio.

La scuola si impegna a favorire le condizioni affinché tutte le potenzialità dei bambini trovino l'opportunità di esprimersi. Ha come finalità lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza oltre che il senso di cittadinanza. Tali finalità si realizzano in un ambiente accogliente e stimolante in cui sono valorizzate le dimensioni affettiva, cognitiva e sociale dell'agire dei bambini. Il ruolo delle insegnanti è quello di facilitatori delle relazioni e della comunicazione, di scaffolding nella ricerca di soluzioni ai problemi quotidiani, osservatrici dei processi di apprendimento e di potenziamento delle competenze con l'obiettivo di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze.

Il gioco, la relazione con gli altri, il fare con gli altri e il coinvolgimento delle famiglie sono le modalità seguite.

La nostra Scuola appartiene alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), un'associazione che riunisce le Scuole dell'Infanzia non statali ispirate ai valori cristiani.

L'appartenenza alla FISM garantisce il mantenimento di specifici standard gestionali, pedagogici e valoriali, in linea con i principi espressi dalla Federazione stessa.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Disegno	4
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Salone Polivalente	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	5
	Tavoli multimediali	3

Approfondimento

PIANO TERRA



UFFICI SEGRETERIA

E DIREZIONE

La segreteria è aperta da settembre a luglio con il seguente orario:

(con ingresso
separato dalla
scuola)

8.00/10.00 lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.

HALL D'INGRESSO

per Scuola Infanzia

(e accesso all'Asilo
Nido Integrato)

Luminosa, spaziosa e arredata con armadietti dove i bambini della scuola dell'infanzia ripongono gli indumenti personali e i genitori possono leggere avvisi e accedere ai documenti ufficiali della scuola. Inoltre, sono a disposizione dei genitori una bacheca con esposte le informazioni principali relative alla vita scolastica e al menù della cucina, e diverse pareti dove, nel corso dell'anno, vengono appesi alcuni elaborati dei bambini e cartelloni rappresentativi di alcune attività svolte, così che i genitori possano essere messi al corrente del percorso di apprendimento dei propri figli/e durante tutto il corso dell'anno scolastico. Nella hall è presente anche la porta d'ingresso per i bambini e i genitori del Nido che possono accedere ad uno spazio, loro dedicato, in cui riporre gli oggetti personali negli appositi armadietti. E' presente anche un lettore badge per la rilevazione delle presenze.

SALONE

Questo ambiente si caratterizza per essere uno spazio multifunzionale: al mattino viene utilizzato per l'accoglienza dei bambini che hanno la possibilità di spostarsi liberamente nei vari angoli gioco; durante l'attività didattica viene utilizzato dagli insegnanti esterni per le attività laboratoriali (ed. motoria, inglese, musica). Viene anche utilizzato dopo pranzo per l'uscita (delle 13.00 e delle 15.30), per il gioco libero dopo pranzo nei mesi invernali in caso di brutto tempo, e per il momento della nanna dei bambini di 2 e 3 anni (piccolissimi e piccoli). Inoltre, viene utilizzato per alcune feste organizzate per i bambini (Festa della luce, Carnevale, ...), come spazio condiviso con il nido, nel servizio "tempo prolungato" e in alcuni incontri informativi/ formativi.



- AREA NIDO
INTEGRATO:
- * Salone
 - * Servizi igienici e cambio
 - * Sala pranzo
 - * Stanza riposo

SERVIZI IGIENICI PER
I BAMBINI E SERVIZI
RISERVATI ALLE
PERSONE
DIVERSAMENTE ABILI

I servizi si trovano in uno spazio accessibile all'interno dei servizi igienici riservati ai bambini della scuola dell'infanzia e del servizio prolungato.

PRIMO PIANO

4 AULE:

AZZURRA, GIALLA
ROSSA E VERDE

Ogni aula è dotata di uno spazio per le attività a tavolino e un'area dedicata al gioco e alla lettura. L'aula funge anche come spazio mensa.

SALA INSEGNANTI

Al piano superiore è a disposizione delle insegnanti una stanza dotata di strumenti tecnologici (pc, stampanti, ...) e materiale adatto all'organizzazione delle attività didattiche dei bambini. Funge inoltre da sala riunioni e come spazio mensa per il personale della cucina e ausiliario.

CUCINA E DISPENSA

La scuola Giovanni XXIII è dotata di un servizio ristorazione interno alla scuola con la presenza di una cuoca e di un aiuto cuoca. Il menù predisposto dalla cuoca viene valutato e vidimato ogni inizio anno scolastico dal Servizio igiene e salute dell'ULSS di Padova.

SERVIZI IGIENICI PER Sono presenti due aree, una per i servizi igienici riservati ai bambini della



I BAMBINI E SERVIZI scuola dell'infanzia e una per i servizi igienici del personale, e una per i servizi
PER IL PERSONALE igienici per i disabili, comprendente anche un antibagno con gli armadietti
DIPENDENTE personali di ciascun dipendente.

SPAZI ESTERNI

Giardino frontale Circondato da siepi, ombreggiato con prato verde ma anche ghiaino, possiede strutture per giochi all'aperto (scivoli, palestra, giochi a molla, casetta, ed altro) dove I bambini possono trascorrere diversi momenti della giornata all'aria aperta.

Giardino laterale Circondato da siepi, ombreggiato e molto ampio. Possiede strutture per giochi all'aperto (scivoli, palestra, panchine, tavolini in legno, casetta in legno, ed altro) dove I bambini possono trascorrere diversi momenti della giornata all'aria aperta. È caratterizzato anche da tre aree delimitate, una dedicata all'orto didattico, una dedicata alla coltivazione delle piantine aromatiche e una dedicata allo "scavo", con ruspe, palette, camioncini, formine, rastrelli e così via.

Giardino riservato all'A.N.I. Si accede dal salone della scuola dell'infanzia. Il giardino è completamente ricoperto da un prato ed è attrezzato con giochi, interamente recintato.

Risorse strutturali:

La scuola può contare sui seguenti strumenti:

- Computer, stampanti e fotocopiatrice;
- Strumenti musicali a percussioni;



- Impianto fonico per interno ed esterno;
- attrezzature multimediali: videoproiettore con schermo gigante nel salone e videoproiettore in ogni sezione con collegamento ad internet; 6 tablet (uno per sezione, uno per il nido e uno per il salone e uno per la coordinatrice) con collegamento ad internet e registro elettronico.

Tre tavoli interattivi.

- Lettore badge per la rilevazione delle presenze, uno al Nido e uno all'Infanzia.



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	4

Approfondimento

SEGRETARIA

La scuola si avvale di una segretaria che assolve alle numerose attività amministrative che richiedono anche competenza informatica.

COMITATO DI GESTIONE

Costituito da figure professionali che, a titolo di volontariato, prestano servizio nella scuola collaborando con il Presidente nella gestione dei servizi amministrativi ed educativi al fine di migliorarne la qualità. Si riunisce su richiesta del Presidente per discutere e individuare soluzioni efficaci riguardo a situazioni e problematiche relative al servizio.

COORDINATRICE PEDAGOGICO-DIDATTICA

Dall'anno scolastico 2024 -'25 la scuola ha optato per un cambiamento importante nella composizione del personale, ha introdotto la figura di coordinatrice pedagogico-didattica unica per nido e per l'infanzia, i suoi compiti principali sono:

- Garantire la comunicazione tra Comitato di Gestione, rappresentanti dei genitori, Collegio Docenti e Nido Integrato;
- Garantire lo svolgimento della programmazione, coordinando le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- Gestire i contatti con il territorio e gli enti locali;



- Gestire le comunicazioni interne con i genitori e informarli durante le assemblee;
- Coordinare e supervisionare il personale docente e non docente in servizio;
- Convocare e presiedere il Collegio Docenti;
- Collaborare con il gestore per l'efficiente organizzazione della Scuola;
- Provvedere, insieme alle docenti, alla compilazione e all'aggiornamento del PTOF;
- Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola.

SERVIZIO CUCINA

La scuola dell'infanzia Giovanni XXIII ritiene il momento del pranzo un momento di socializzazione, di cura della persona, di educazione alla sana alimentazione. Ritiene pertanto importante un servizio mensa gestito direttamente dalla scuola con una cucina attrezzata e personale qualificato. La Direzione nel gennaio 2014, inoltre, ha acquistato nuove attrezzature per la cucina al fine di agevolare ed alleggerire il lavoro della cuoca. Di supporto al servizio cucina è presente anche un'altra figura, l'aiuto cuoca.

PERSONALE AUSILIARIO

Le sue funzioni sono:

- accoglienza bambini orario anticipato (7.30-8.30)
- cura e pulizia dei servizi igienici dei bambini
- collaborazione con il personale ausiliario per il riordino e la sanificazione degli ambienti scolastici interni ed esterni.

PERSONALE AUSILIARIO ADDETTO ALLE PULIZIE

Due sono le persone che si occupano della pulizia e sanificazione pomeridiana degli ambienti interni della scuola. Ciascuna figura ha una zona specifica di cui occuparsi:



-aule, sala insegnanti, bagno insegnanti, servizi igienici dei bambini, corridoio al primo piano;

-scale, servizi igienici al piano terra, corridoio, hall e salone dall'anno scolastico 2024-25 sarà affidato ad un' impresa esterna.

PERSONALE DOCENTE

La scuola dell'infanzia è composta da 3 maestre titolari di sezione con contratto di lavoro full-time a tempo indeterminato.

Le insegnanti progettano le attività educative e didattiche collegialmente con cadenza mensile, in base all'analisi dei bisogni e degli interessi dei bambini e verificano l'andamento e l'esito del percorso educativo sul gruppo e a livello individuale.

Il team docenti cura i rapporti con le famiglie attraverso colloqui individuali periodici e le riunioni di sezione.

Inoltre, condivide strategie educative con i referenti delle strutture assistenziali o con i singoli specialisti che seguono eventuali bambini.

PERSONALE DI SOSTEGNO/O.S.S A SOSTEGNO DELLA DISABILITA'

La coordinatrice, in collaborazione con la Direzione, individua un' insegnante di sostegno che supporti l'attività didattica del bambino affidatole. Inoltre, la coordinatrice si rivolge agli uffici preposti dell'ULSS per fare richiesta di assegnazione di personale OSS (Operatori Socio Sanitari) necessario a rispondere ai bisogni dei bambini.

PERSONALE EDUCATIVO ESTERNO

La Direzione, sentita la coordinatrice e le insegnanti, autorizza la convenzione con società o personale qualificato per arricchire l'offerta formativa della scuola.



SPAZIO DI ASCOLTO PER GENITORI

Realizzato con il contributo del Comune di Albignasego e tenuto dalla Dottoressa Chiara Mastella, psicologa e psicoterapeuta.

PERSONALE EDUCATIVO ASILO NIDO INTEGRATO

Sono presenti tre educatrici per il servizio 12-36 mesi.



Aspetti generali

Attraverso nuovi percorsi e una attenta revisione delle strategie educative si intende potenziare le abilità sociali dei bambini in un'ottica inclusiva, nel rispetto dei bisogni formativi di ciascun bambino/a.

Molta attenzione verrà data ad ogni inizio anno scolastico alle routine, che aiuteranno a rendere la quotidianità dei bambini ricca e ben scandita da momenti e regole condivise e riconosciute da tutti.

Il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa si articola attorno al tema guida del "viaggio", un filo conduttore simbolico ed educativo che accompagnerà i bambini nel loro percorso di crescita, esplorazione e conoscenza. Il viaggio diventa metafora della scoperta, della curiosità e del desiderio di conoscere se stessi, l'altro e ciò che ci circonda.

Nello specifico il triennio sarà suddiviso in modo da toccare più aspetti che il concetto "viaggio" può far vivere. Nel primo anno il viaggio inizia dall'ambiente più vicino ai bambini: la Natura. Attraverso l'osservazione diretta, esperienze sensoriali, esplorazioni e attività creative, i bambini scopriranno i colori della natura, le stagioni, gli animali e i loro habitat. Il contatto con il mondo naturale stimola l'attenzione, la meraviglia e il rispetto per l'ambiente.

Nel secondo anno il viaggio si allarga al mondo intero e a culture diverse, proponendo un percorso di educazione all'intercultura. I bambini incontreranno storie, musiche, danze, cibi e tradizioni di altri paesi, sviluppando un atteggiamento di apertura, accoglienza e curiosità verso la diversità. L'incontro con l'altro diventa occasione per costruire relazioni e sentirsi cittadini del mondo.

Il terzo anno porta i bambini verso l'alto, in un affascinante viaggio nello spazio, alla scoperta del sistema solare, dei pianeti, delle stelle e della luna. Attraverso il gioco, il racconto e la sperimentazione, i bambini sviluppano il pensiero scientifico, la fantasia e la capacità di porsi domande sul mondo che li circonda.

Nella relazione educativa le insegnanti svolgono una funzione di mediazione, aiutando i bambini ad imparare ad osservare, raccontare e raccontarsi, ad esplorare, conoscere e comprendere il mondo che li circonda. In questo contesto di apprendimento l'insegnante assume il ruolo di osservatore privilegiato dei processi di apprendimento dei bambini e si attiva per fornire esperienze di "potenziamento" laddove ravvisi disarmonie nel processo di crescita e sviluppo del bambino.

I progetti didattici che saranno proposti in questo triennio saranno realizzati mediante attività strutturate con diversa complessità sul piano cognitivo, trattandosi di bambini che vanno dai 2 anni



e mezzo ai 6, ed il curricolo andrà a stimolare e motivare gli alunni nella ricerca di strategie risolutive di fronte a compiti e situazioni problematiche poste dall'insegnante, siano essi appartenenti all'ambito linguistico, matematico, artistico o di conoscenza del funzionamento e regolazione delle attività del proprio corpo.

Le molteplici proposte didattiche, strutturate al mattino in Unità di Apprendimento svolte in sezione e al pomeriggio in laboratori d'intersezione per fasce età omogenea, saranno volte alla costruzione e potenziamento delle competenze e delle abilità cognitive, sociali, relazionali ed emotive, con una grande attenzione al bambino nella sua interezza.

La Mission:

La scuola **Giovanni XXIII** rappresenta un punto di riferimento nel quartiere **Ferri** realizzando appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli alunni, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: riconoscere, accettare e valorizzare la "persona umana". La scuola si pone come obiettivo quello di costruire un luogo accogliente caratterizzato da un clima di dialogo reciproco in cui i bambini/e, insegnanti e tutte le componenti della comunità scolastica possano costruire attivamente un progetto educativo condiviso che promuova la formazione integrale della persona. La scuola mira quindi a promuovere lo sviluppo armonico di tutte le potenzialità del bambino cercando una costante collaborazione con la famiglia. Si apre alle famiglie ed al territorio circostante, cercando di costruire una comunità educante in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere "quello di insegnare ad essere" promuovendo la formazione del cittadino italiano che sia nello stesso tempo cittadino dell'Europa e del mondo. L'agire della scuola ha come riferimento legislativo/normativo le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012. Questo strumento elaborato dal M.I.U.R. (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) rappresenta una linea guida nella formulazione del percorso educativo e di apprendimento, stabilisce le competenze minime che gli alunni devono raggiungere alla fine della scuola dell'infanzia. La scuola si ispira ai principi e ai valori della tradizione della religione cristiana cattolica. L'insegnamento religioso richiesto agli educatori viene svolto dal corpo docente abilitato dall'ufficio scolastico diocesano ed è conforme a quanto richiesto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. L'agire della scuola chiede ai propri educatori di costruire basi sicure per la formazione del bambino come membro della comunità parrocchiale e cittadino attivo all'interno della comunità. Infatti se da un lato, educare alle norme primarie di convivenza e rispetto tra le persone è compito della famiglia, dall'altro, è compito della scuola costruire consapevolezza della loro necessità per una corretta convivenza, dando loro



significato contestualizzandole e permettendo ai bambini di esercitarle fornendo corretti strumenti culturali. A partire da questo principio la scuola si pone come obiettivo educativo la costruzione di una comunità educante che pone al centro il benessere del bambino e che necessita della collaborazione e condivisione di intenti da parte della famiglia e degli Enti del territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Il 60 % dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola definisce il suo curriculum stimolando lo sviluppo dell'unità di apprendimento con riferimento alle competenze chiave europee.

Traguardo

L'80% dei bambini raggiunge lo sviluppo delle competenze chiave europee e la scuola garantisce a tutti i bambini processi formativi che tengano conto di tutte le competenze chiave europee.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Corsi di formazione inerenti alle competenze in chiave europee.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Il 60 % dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola definisce il suo curriculum stimolando lo sviluppo dell'unità di apprendimento con riferimento alle competenze chiave europee.

Traguardo

L'80% dei bambini raggiunge lo sviluppo delle competenze chiave europee e la scuola garantisce a tutti i bambini processi formativi che tengano conto di tutte le competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare la formazione del personale docente per affinare le competenze chiave



europee.

Attività prevista nel percorso: Mi formo e creo

Descrizione dell'attività	Corsi di formazione inerenti alle competenze in chiave europee.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziativa finanziata collegata	banca ore docenti e quote corso
Responsabile	Coordinatrice
Risultati attesi	Tutte le insegnanti saranno formate.

● **Percorso n° 2: Curricolo, progettazione e valutazione**

Corso formazione U.D.A. e digitale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Il 60 % dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La



scuola definisce il suo curriculum stimolando lo sviluppo dell'unità di apprendimento con riferimento alle competenze chiave europee.

Traguardo

L'80% dei bambini raggiunge lo sviluppo delle competenze chiave europee e la scuola garantisce a tutti i bambini processi formativi che tengano conto di tutte le competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi formativi ed esperienze educative che tengano in considerazione le competenze chiave europee.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare la formazione del personale docente per affinare le competenze chiave europee.

Attività prevista nel percorso: Nuovi orizzonti

Descrizione dell'attività	Corso formazione U.D.A. e digitale.
---------------------------	-------------------------------------

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatrice.
Risultati attesi	Progettazione di U:D:A: per tutto il personale docente.

Attività prevista nel percorso: Nuovi progetti crescono

Descrizione dell'attività	Progettare U.d.A.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	banca ore
Responsabile	Insegnante M.D.S.
Risultati attesi	Tutte le insegnanti siano in grado di progettare e i bambini usufruiscano di un percorso formativo.

● **Percorso n° 3: Ambiente di apprendimento**

Creare laboratorio per età per tutti i bambini (al mattino).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Competenze chiave europee

Priorità

Il 60 % dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La scuola definisce il suo curriculum stimolando lo sviluppo dell'unità di apprendimento con riferimento alle competenze chiave europee.

Traguardo

L'80% dei bambini raggiunge lo sviluppo delle competenze chiave europee e la scuola garantisce a tutti i bambini processi formativi che tengano conto di tutte le competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Predisporre laboratori per lo sviluppo della competenza alfabetica funzionale fin dal primo anno di frequenza.

Ambiente di apprendimento

Attività prevista nel percorso: Le parole per tutti

Descrizione dell'attività	Creare un laboratorio al mattino per tutti i bambini per età.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la	6/2028
----------------------------	--------



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ci si propone di utilizzare gli strumenti tecnologici presenti a scuola con maggiore frequenza e sfruttando tutte le funzioni per rendere più accattivante e dinamica l'attività didattica proposta (facendo riferimento alle Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con

D.M 7 agosto 2020 n.89.

CONTENUTI E CURRICOLI

Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'entrata in vigore della legge 92/2019, a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra scuola si impegna a partecipare con costanza ed entusiasmo alle diverse reti proposte sul territorio:

- Incontri zionali promossi da Fism;
- incontri e scambio di informazioni tra le scuole dell'infanzia paritarie del territorio di Albignasego;



Aspetti generali

La scuola dell'infanzia offre un ambiente educativo accogliente ed inclusivo, finalizzato al benessere e allo sviluppo armonico dei bambini. Le attività, ispirate alle Indicazioni nazionali, valorizzano il gioco, l'esplorazione e le relazioni nei cinque campi di esperienza.

La scuola promuove la partecipazione delle famiglie, garantisce continuità educativa e documenta i percorsi di apprendimento.

Il bambino è considerato un soggetto attivo capace di esplorare, porre domande, costruire significati, elaborare ipotesi e partecipare alla vita del gruppo. La sua identità si sviluppa grazie a contesti educativi ricchi, rassicuranti e stimolanti, che favoriscono autonomia, creatività, cooperazione e benessere emotivo.

La Scuola dell'Infanzia si impegna a creare un clima accogliente e rispettoso delle diversità, affinché ogni bambino possa sentirsi riconosciuto, sicuro e protagonista del proprio percorso di crescita.

La nostra Scuola si pone come comunità educante accogliente e inclusiva che favorisce benessere, autonomia e crescita armonica.

Promuove l'apprendimento attivo, attraverso gioco, esplorazione e relazione in ambienti sicuri e stimolanti in collaborazione con le famiglie.

L'insegnante è una guida attenta e competente che accoglie ogni bambino con cura e rispetto, valorizzandone unicità e potenzialità.

Osserva e accompagna i processi di crescita creando relazioni positive e ambienti educativi stimolanti, collaborando con il team e le famiglie per garantire un percorso formativo coerente e condiviso.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII"	PD1A01600N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Identità: consolidare l'identità significa aiutare il bambino a sentirsi sicuro e riconosciuto come persona unica e irripetibile. Questo processo implica la sperimentazione di diversi ruoli e forme di identità, come figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo e appartenente a una comunità sempre più ampia, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti e ruoli.

Autonomia: sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Competenza: acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Cittadinanza: vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza a agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Queste finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni, e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII" PD1A01600N (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, introducono un quadro strutturato per tutti i gradi di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia. Queste linee guida mirano a promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il rispetto reciproco, la cittadinanza attiva e la sostenibilità ambientale fin dai primi anni di vita.

Nella scuola dell'Infanzia, l'educazione civica si sviluppa attraverso attività pratiche e interdisciplinari che coinvolgono i diversi campi di esperienza previsti dal curriculum 0-6. Gli obiettivi principali includono:

- Consapevolezza dei diritti e dei doveri: aiutare i bambini a comprendere l'importanza del rispetto reciproco e delle regole condivise.
- Comportamenti responsabili: promuovere azioni che riflettano rispetto per se stessi, gli altri e



l'ambiente.

- Cittadinanza attiva: sviluppare la partecipazione e il senso di appartenenza a una comunità.
- Educazione ambientale: sensibilizzare sull'importanza di prendersi cura dell'ambiente naturale.
- Educazione digitale: introdurre all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie, soprattutto nel contesto familiare.

Le attività proposte sono progettate per essere coinvolgenti e adatte all'età dei bambini, utilizzando giochi, storie, attività artistiche e laboratori che favoriscano l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta.

Le tematiche dell'educazione civica sono integrate nei vari campi di esperienza, tra cui:

- Il sé e l'altro: sviluppare la consapevolezza di sé e degli altri, promuovendo l'empatia e il rispetto per la diversità.
- Il corpo e il movimento: apprendere comportamenti che tutelano la salute e la sicurezza personale.
- Immagini suoni e colori: esplorare il mondo culturale attraverso l'arte e la creatività.
- I discorsi e le parole: stimolare la comunicazione e il dialogo, anche attraverso il multilinguismo.
- La conoscenza del mondo: osservare e comprendere l'ambiente naturale e sociale, promuovendo comportamenti responsabili.

Questa integrazione permette di affrontare le tematiche civiche in modo naturale e contestualizzato, facilitando l'apprendimento significativo e la costruzione di competenze civiche fin dai primi anni di vita.



Approfondimento

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini a partire dai due anni e mezzo/tre anni di età. È composta da tre sezioni eterogenee per fasce d'età. La sezione di norma è costituita da una media di 25 bambini. A ciascuna sezione è assegnata un'insegnante, alla quale si può aggiungere un operatore socio-sanitario (OSS) e un'insegnante di sostegno in presenza di bambini certificati.

LA NOSTRA GIORNATA

7.30-8.00/8.30	Anticipo (con sorveglianza)
8.30-9.00	Ingresso
9.00-9.30	Igiene e merenda
9.30-11.00	Attività: programmazione Ordinaria, Ed. motoria, Musica, Inglese, I.R.C.
11.00-11.30	Igiene
11.45-12.30	Pranzo in sezione
12.30-13.15	Gioco libero in giardino o salone (se maltempo)
13.00-13.15	Uscita intermedia



13.15-13.30	Preparazione piccoli e medi per riposo
13.30-14.45	Dormitorio in salone; laboratori per le giraffe
15.00-15-30	Merenda per tutti
15.30-16.00	Uscita
16.00-17.30	Posticipo (con sorveglianza)

Nel mese di Luglio è organizzato un Centro Estivo con Associazione esterna, dalle ore 8.00 alle 16.00.



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

- La progettazione didattica proposta annualmente viene divisa nella giornata in due momenti: al mattino si svolgono la programmazione ordinaria (divisa in UDA), il percorso IRC, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le uscite didattiche. Al pomeriggio, mentre i piccoli e i medi dormono, i grandi svolgono diversi laboratori: artistico, multimediale, pregrafismo e precalcolo.
- In linea con l'importanza che, negli ultimi anni, hanno rivestito sia l'innovazione didattica che la ridefinizione degli ambienti di apprendimento come leve fondamentali per la realizzazione di una Scuola sempre più capace di rispondere alla società e alla complessità del XXI secolo, assume un rilievo sostanziale il contributo della didattica per competenze, lavorando sulle metodologie di tipo collaborativo ed esperienziale; atta a sostenere i processi di apprendimento attraverso l'esperienza e la ricerca attiva.
- Specifica attenzione viene riservata ai percorsi formativi negli ambiti delle discipline STEM, delle basi per la competenza digitale, delle competenze multilinguistiche, dell'educazione civica e alla sostenibilità.

Ogni anno, nei mesi di settembre e ottobre, vengono organizzate due UDA fisse:

U.d.A. 1 "Progetto Accoglienza": Il momento dell'accoglienza rappresenta la prima tappa del viaggio nella natura ed è una fase fondamentale per creare un ambiente emotivamente sicuro, dove i bambini possano sentirsi accolti, ascoltati e liberi di esprimersi.

Durante il mese di settembre, l'attenzione sarà rivolta alla costruzione del gruppo, alla



conoscenza delle routine e delle persone che abitano la scuola attraverso giochi di conoscenza, esplorazione guidata degli spazi scolastici, routine condivise, letture e canti. I bambini cominceranno ad orientarsi nel nuovo ambiente, a stringere relazioni e a sviluppare fiducia nei confronti degli adulti e dei pari. Tutto questo percorso sarà accompagnato da elaborati grafico pittorici, approcciando così all'utilizzo di alcuni materiali e strumenti didattici, il cui utilizzo verrà approfondito durante il corso dell'anno scolastico all'interno delle singole U.d.A.

U.d.A. 2 "Progetto Sicurezza": Ogni esploratore, prima di partire, deve conoscere le regole del viaggio. Questa unità si concentra sull'acquisizione di comportamenti responsabili e sicuri nei diversi momenti della giornata scolastica. La sicurezza viene vissuta non come imposizione, ma come valore condiviso, legato alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Il percorso didattico rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, si proporrà di far conoscere loro, con giochi e attività, l'edificio scolastico, individuando al suo interno i simboli e la segnaletica relativa ai sistemi di sicurezza.

Questa U.d.A. consentirà di imparare a gestire spazi e movimenti di vita collettiva in modo sicuro, consapevole e responsabile, sperimentando anche le simulazioni di evacuazione in modo giocoso ma serio, con la presenza dei nostri responsabili alla sicurezza.

I bambini avranno la possibilità di conoscere da vicino alcune figure di riferimento per la sicurezza di tutti, come la Polizia locale e i volontari della Croce Rossa.

Allegato:

FASCICOLO PER GENITORI _24-25_compressed.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Continuità Nido/Infanzia



Educatrici ed insegnanti organizzano insieme un percorso educativo che consenta ai bambini del Nido Giovanni XXIII di familiarizzare con l'ambiente e le insegnanti della scuola dell'infanzia al fine di favorire e facilitare il passaggio dei bambini da un servizio all'altro. Il percorso si svilupperà nella seconda metà dell'anno scolastico e vedrà i bambini del nido coinvolti in brevi attività didattiche insieme ai bambini e alle insegnanti di tutte e quattro le sezioni.

Continuità Infanzia/Primaria

Normalmente, le insegnanti della scuola dell'infanzia organizzano con le insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Albignasego dei momenti in cui i bambini della scuola dell'infanzia hanno la possibilità di accedere e familiarizzare con il contesto educativo - didattico della scuola primaria. Ci si augura che quest'anno scolastico tale rapporto di continuità possa ristabilirsi, fermo restando che le insegnanti dei due ordini di scuola, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo si incontrano per confrontarsi sul percorso formativo realizzato da ciascun bambino, al fine di favorire una continuità educativa tra i due ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Uscite scolastiche

Ogni anno le insegnanti selezionano delle proposte didattiche da "vivere" all'esterno della scuola, scegliendo tra le offerte formative presenti nel territorio. Le uscite didattiche possono essere differenziate in base alla fascia d'età dei bambini.

Sarà prevista anche un'uscita a Teatro e una Gita scolastica.

Inoltre, ogni anno si fa richiesta di partecipazione a Progetti promossi dal Territorio, dal Comune di Albignasego, da associazioni o da Società che erogano servizi pubblici (ad esempio Acegas).

Outdoor Education



Consiste in pratiche educative che valorizzano al massimo lo stare all'aperto e l'apprendere osservando ciò che ci circonda fuori da scuola (giardino, parco comunale, aree verdi...).

Questo approccio vede l'ambiente naturale come spazio d'apprendimento privilegiato, vuol far vivere l'esterno come parte della quotidianità, stimolando la creatività e maturando abilità e competenze attraverso esperienze concrete e dirette.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla cittadinanza nella scuola dell'infanzia: le competenze chiave europee

L'educazione alla cittadinanza nella scuola dell'infanzia rappresenta un primo, importante passo nella costruzione del senso di appartenenza a una comunità, del rispetto reciproco e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Tra le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, la competenza in materia di cittadinanza assume un ruolo fondamentale per promuovere una convivenza democratica, inclusiva e pacifica fin dalla tenera età.

Questa competenza, nel contesto della scuola dell'infanzia, si traduce in comportamenti, atteggiamenti e conoscenze che i bambini sviluppano attraverso l'esperienza quotidiana, il gioco e le relazioni con gli altri. Non si tratta di trasmettere concetti astratti, ma di educare ai valori della convivenza, come il rispetto delle regole comuni, la capacità di ascoltare e aspettare il proprio turno, il riconoscimento dell'altro come portatore di identità, bisogni ed emozioni.

Aspetti chiave della competenza di cittadinanza per i bambini dell'infanzia:

- Partecipazione attiva : i bambini imparano a esprimere le proprie opinioni, a prendere parte alle decisioni che li riguardano (ad esempio scegliendo attività o materiali) e a collaborare nella gestione degli spazi comuni.
- Sviluppo del senso di appartenenza : attraverso attività di gruppo, rituali quotidiani, momenti di condivisione, si costruisce il senso di appartenenza alla classe come



piccola comunità, che riflette la società più ampia.

- Rispetto e convivenza : si promuove il rispetto degli altri e delle diversità (di genere, culturali, linguistiche), valorizzando ogni bambino nella sua unicità e favorendo l'inclusione.
- Educazione alla legalità e alla responsabilità : attraverso il gioco simbolico, la narrazione e la vita di sezione, si introducono concetti semplici di regola, giustizia e responsabilità, aiutando i bambini a riconoscere le conseguenze delle proprie azioni.
- Consapevolezza ambientale e sociale : i bambini iniziano a comprendere il valore dell'ambiente e a sviluppare piccoli gesti di cura per il mondo che li circonda, promuovendo una cittadinanza attiva anche in senso ecologico.

Metodologie educative

La scuola dell'infanzia promuove queste competenze attraverso metodologie attive , come il gioco cooperativo, la narrazione, i Circle Time, la drammatizzazione, le attività espressive e motorie. Gli adulti educano anche con l'esempio, fungendo da modelli di comportamento democratico, dialogico e rispettoso.

Utilizzo della quota di autonomia

Viene utilizzata per potenziare i campi di esperienza attraverso percorsi laboratoriali, attività, sviluppo delle competenze digitali di base, progetti di inclusione, progetti continuità e attività mirate alla cura delle relazioni.

Le scelte curriculari privilegiano il gioco, l'esplorazione, la creatività e la costruzione di un ambiente di apprendimento ideale.

Approfondimento

La scuola dell'infanzia favorisce lo sviluppo cognitivo dei bambini e delle bambine di età



compresa tra i tre e i sei anni, promuove la formazione integrale del bambino visto come soggetto attivo in possesso di un bagaglio esperienziale costruito nell'ambiente familiare ed extra-scolastico in genere, promuove anche la maturazione dell'identità e la conquista dell'autonomia, mira allo sviluppo di competenze, crea la contestualizzazione adeguata alla manifestazione della creatività attraverso un progetto articolato ed unitario.

Alla fine del ciclo della scuola dell'infanzia e del delicato processo di crescita che essa avrà favorito, i bambini e le bambine saranno pronti al passaggio alla scuola di base: sarà così realizzata la continuità verticale. La sezione è punto di riferimento primario perché offre al bambino elementi di familiarità percettiva e quindi sicurezza affettiva. In questo spazio che diventa, soprattutto ora, lo spazio in cui i bambini vivono la maggior parte del tempo scolastico lavoriamo con diverse metodologie per poter offrire stimoli diversificati e accattivanti privilegiando i lavori di gruppo e il cooperative learning che consente ai bambini di apprendere insieme e di stimolare anche le abilità sociali connesse all'essere insieme agli altri.

Le Nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, in vigore dal 2026, delineano cinque "campi di esperienza" che guidano l'apprendimento dei bambini dai 3 ai 6 anni. Questi campi non sono discipline separate, ma ambiti integrati che promuovono lo sviluppo globale del bambino attraverso il gioco, l'esplorazione e l'interazione. Ecco un riassunto di ciascun campo:

Il sé e l'altro

Questo campo si concentra sullo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze sociali. I bambini esplorano le proprie emozioni, interagiscono con gli altri e iniziano a comprendere i valori morali e le regole della convivenza. È fondamentale il dialogo con le famiglie per sostenere la crescita del bambino in un ambiente sereno e rispettoso.

Il corpo e il movimento

Attraverso il movimento, i bambini acquisiscono consapevolezza del proprio corpo, sviluppano autonomia e salute. Attività come il gioco motorio, la danza e la manipolazione favoriscono l'espressione corporea e il benessere psicofisico.



Immagini, suoni e colori

Questo campo stimola la creatività e la percezione sensoriale. I bambini esplorano diversi linguaggi espressivi come il disegno, la musica, la danza e le tecnologie, sviluppando competenze estetiche e comunicative. _

I discorsi e le parole

Si focalizza sullo sviluppo del linguaggio verbale e non verbale. I bambini apprendono a comunicare, raccontare storie, ascoltare e comprendere, arricchendo il loro vocabolario e la capacità di espressione. _

La conoscenza del mondo

Questo campo introduce i bambini alla scoperta dell'ambiente naturale e sociale. Attraverso sperimentazioni e osservazioni, imparano concetti di ordine, misura, spazio, tempo e natura, sviluppando curiosità e spirito scientifico.

In sintesi, i campi di esperienza offrono un quadro integrato per sostenere la crescita armonica dei bambini, promuovendo competenze cognitive, emotive, sociali e motorie. L'approccio educativo è centrato sul bambino, valorizzando il gioco e l'esperienza diretta come strumenti fondamentali di apprendimento.

Approfondimento

Curricolo di scuola

- La progettazione didattica proposta annualmente viene divisa nella giornata in due momenti: al mattino si svolgono la programmazione ordinaria (divisa in UDA), il percorso IRC, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le uscite didattiche. Al pomeriggio, mentre i piccoli e i



medi dormono, i grandi svolgono diversi laboratori: artistico, multimediale, pregrafismo e precalcolo .

- In linea con l'importanza che, negli ultimi anni, hanno rivestito sia l'innovazione didattica che la ridefinizione degli ambienti di apprendimento come leve fondamentali per la realizzazione di una Scuola sempre più capace di rispondere alla società e alla complessità del XXI secolo, assume un rilievo sostanziale il contributo della didattica per competenze, lavorando sulle metodologie di tipo collaborativo ed esperienziale; atta a sostenere i processi di apprendimento attraverso l'esperienza e la ricerca attiva.
- Specifica attenzione viene riservata ai percorsi formativi negli ambiti delle discipline STEM, delle basi per la competenza digitale, delle competenze multilinguistiche, dell'educazione civica e alla sostenibilità.
- Ogni anno, nei mesi di settembre e ottobre, vengono organizzate due UDA fisse:

UdA 1: Progetto Accoglienza: Il momento dell'accoglienza rappresenta la prima tappa del viaggio nella natura ed è una fase fondamentale per creare un ambiente emotivamente sicuro, dove i bambini possano sentirsi accolti, ascoltati e liberi di esprimersi.

Durante il mese di settembre, l'attenzione sarà rivolta alla costruzione del gruppo, alla conoscenza delle routine e delle persone che abitano la scuola attraverso giochi di conoscenza, esplorazione guidata degli spazi scolastici, routine condivise, letture e canti. I bambini cominceranno ad orientarsi nel nuovo ambiente, a stringere relazioni e a sviluppare fiducia nei confronti degli adulti e dei pari. Tutto questo percorso sarà accompagnato da elaborati grafico pittorici, approcciando così all'utilizzo di alcuni materiali e strumenti didattici, il cui utilizzo verrà approfondito durante il corso dell'anno scolastico all'interno delle singole UdA.

UdA 2: Progetto Sicurezza: Ogni esploratore, prima di partire, deve conoscere le regole del viaggio. Questa unità si concentra sull'acquisizione di comportamenti responsabili e sicuri nei diversi momenti della giornata scolastica. La sicurezza viene vissuta non come imposizione, ma come valore condiviso, legato alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Il percorso didattico rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, si proporrà di far conoscere loro, con giochi e attività, l'edificio scolastico, individuando al suo interno i simboli e la segnaletica relativa ai sistemi di sicurezza.



Questa UdA consentirà di imparare a gestire spazi e movimenti di vita collettiva in modo sicuro, consapevole e responsabile, sperimentando anche le simulazioni di evacuazione in modo giocoso ma serio, con la presenza dei nostri responsabili alla sicurezza.

I bambini avranno la possibilità di conoscere da vicino alcune figure di riferimento per la sicurezza di tutti, come la Polizia locale e i volontari della Croce Rossa .



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Didattica tecnologica e scientifica**

Come suggerito dalle Linee Guida pubblicate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, la nostra scuola ha ampliato la sua offerta formativa con l'obiettivo di rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione. Le azioni proposte mirano a introdurre nel programma della scuola strategie didattiche innovative per sviluppare capacità di osservazione, sperimentazione, manipolazione di materiali e fenomeni, oltre a competenze logiche, matematiche, scientifiche e tecnologiche adatte alla fascia d'età dei bambini. Nella nostra scuola dell'infanzia, riconosciamo l'importanza di gettare le basi per lo sviluppo del pensiero scientifico, tecnologico e matematico fin dai primi anni di vita. Siamo convinti che la curiosità e l'esplorazione siano il motore dell'apprendimento, e per questo integriamo percorsi didattici innovativi che stimolano queste aree.

A tal fine, la nostra scuola è dotata di tavoli multimediali interattivi che diventano veri e propri laboratori digitali. Questi strumenti consentono ai bambini di approcciarsi in modo ludico e coinvolgente al mondo digitale, sperimentando applicazioni e attività che sviluppano la logica, la creatività e le prime competenze tecnologiche, sempre sotto la guida attenta delle insegnanti.

Inoltre, poniamo una particolare attenzione allo sviluppo del pensiero matematico, consapevoli che le sue fondamenta si costruiscono attraverso esperienze concrete e significative fin dalla tenera età. Per i bambini più grandi, proponiamo attività di precalcolo mirate, che, attraverso giochi, manipolazioni e situazioni problematiche adatte alla loro età,



li avvicinano in modo intuitivo e divertente ai concetti di quantità, numero, forma e spazio, preparandoli alle sfide future in un ambiente sereno e stimolante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e l'apprendimento integrato delle discipline STEM

L'approccio alle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nella scuola dell'infanzia non si traduce in lezioni frontali, ma in un apprendimento attivo, esplorativo e ludico. Vogliamo che i bambini e le bambine sviluppino un pensiero scientifico e matematico in modo naturale e divertente, attraverso esperienze concrete che stimolino la loro curiosità innata e la voglia di scoprire.

Per questo, adottiamo metodologie che favoriscono l'integrazione delle diverse discipline, come l'approccio per problemi o la didattica per progetti: invece di affrontare singolarmente i concetti di scienza o matematica, proponiamo ai bambini delle sfide o dei quesiti da risolvere, spesso legati alla loro quotidianità.

Un'altra metodologia fondamentale è il learning by doing, l'apprendimento attraverso il fare: attività pratiche, manipolative e costruttive permettono ai bambini di esplorare materiali, forme, grandezze e relazioni spaziali. L'uso di materiali destrutturati, la possibilità di sperimentazione e l'osservazione, diventano occasioni preziose per acquisire concetti STEM in modo intuitivo e significativo.

Promuoviamo inoltre il ragionamento logico-matematico attraverso giochi da tavolo, puzzle, attività di classificazione e seriation, che aiutano i bambini a sviluppare capacità di problem-solving e a comprendere schemi e relazioni. L'introduzione del coding unplugged (attività di programmazione senza l'uso di computer) attraverso percorsi motori o sequenze di istruzioni semplici, li abitua al pensiero computazionale, preparando il terreno per futuri apprendimenti tecnologici.

Infine, l'ambiente di apprendimento è pensato per essere stimolante e incoraggiante, che consenta al bambino di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- saper osservare, porre domande e formulare ipotesi semplici;
- sviluppare capacità di esplorazione e manipolazione;
- riconoscere relazioni, fare confronti, classificare;
- utilizzare strumenti e materiali per rappresentare e costruire idee;
- riconoscere forme geometriche;
- comprendere relazioni spaziali e temporali;
- identificare i numeri in contesti diversi;
- contare oggetti e mettere in relazione cifra-quantità;
- collaborare per risolvere problemi pratici;
- riconoscere l'utilizzo delle tecnologie nella vita quotidiana;
- sviluppare una prima consapevolezza delle funzioni di oggetti tecnologici.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Educazione motoria

L'educazione motoria nella nostra scuola dell'infanzia è un'esperienza fondamentale per lo sviluppo globale del bambino, in quanto favorisce la crescita armonica, la consapevolezza del corpo, il coordinamento motorio e l'autonomia. Le attività vengono svolte con la guida di un esperto esterno specializzato, proveniente da un'associazione sportiva qualificata. Gli incontri avvengono con cadenza regolare e prevedono proposte ludico-motorie pensate per stimolare le abilità grosso-motorie, il rispetto delle regole, la socializzazione e la cooperazione. Il percorso motorio è progettato in modo da valorizzare il movimento come strumento di espressione, scoperta e benessere ed è basato sulle più accurate teorizzazioni e conoscenze relative allo sviluppo psico-fisico del bambino. Il percorso si conclude con una lezione aperta ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze motorie di base
Maggiore consapevolezza del proprio corpo nello spazio
Capacità di rispetto delle regole
Potenziamento delle abilità sociali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Salone Polivalente

● Educazione musicale

L'educazione musicale nella nostra scuola dell'infanzia è affidata a un esperto esterno qualificato, che propone un percorso basato sul metodo Kodály, una metodologia pedagogica che pone l'accento sullo sviluppo musicale completo dell'individuo, partendo dalla voce e utilizzando esercizi ritmici e solfeggio in modo giocoso. Le attività si svolgono nel gruppo e prevedono un approccio ludico e graduale all'educazione dell'ascolto, alla percezione ritmica, alla vocalità e al senso melodico. Attraverso filastrocche, giochi cantati, movimento ritmico e attività di imitazione, i bambini sviluppano attenzione, memoria uditiva, coordinazione e sensibilità musicale. Il percorso mira anche a favorire lo sviluppo musicale, linguistico, motorio, emotivo e sociale e si conclude con una lezione aperta ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

sviluppo della capacità di ascolto attivo e attenzione ai suoni e ai silenzi; miglioramento della percezione ritmica; sviluppo dell'intonazione vocale e fiducia nell'utilizzo della propria voce; rafforzamento della memoria uditiva e della coordinazione motoria in attività ritmico-musicali; potenziamento delle competenze comunicative e relazionali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Salone Polivalente

● Lingua Inglese

Nella nostra scuola, l'avvicinamento alla lingua inglese è proposto come un'esperienza giocosa e coinvolgente, rivolta ai gruppi dei medi e dei grandi. Le attività sono condotte da un'esperta esterna madrelingua, in un contesto ricco di stimoli comunicativi e relazionali. Attraverso canzoni, storie, giochi, filastrocche, movimenti e routine quotidiane, i bambini entrano in contatto con suoni, parole e strutture della lingua in modo naturale e spontaneo. L'obiettivo non è la produzione linguistica corretta, ma la familiarizzazione con la nuova lingua, la comprensione globale e lo sviluppo della motivazione verso la comunicazione in un altro codice linguistico. L'approccio è multisensoriale e ludico, rispettoso dei tempi e degli stili di apprendimento individuali e il percorso si conclude con una lezione aperta ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

familiarizzazione con suoni, parole e semplici espressioni della lingua inglese; comprensione



globale di brevi frasi legate al contesto; partecipazione attiva a canzoni, giochi, attività in lingua; capacità di associare parole inglesi a gesti, oggetti o immagini; sviluppo di curiosità e interesse verso la lingua.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Salone Polivalente

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Utilizzo moderato e mediato dall'insegnante di strumenti digitali come proiettori, tablet e tavoli interattivi per attività come arte, narrativa, esplorazione, inglese ecc...

Visione di brevi video educativi selezionati dalle docenti per ampliare le esperienze.

produzione di brevi documentazioni con foto e video delle attività didattiche (pubblicazione su Arcofism e condivise con le famiglie).

Formazione del personale attraverso corsi di formazione inerenti a tali materie.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII" -
PD1A01600N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha carattere formativo e si basa sull'osservazione sistematica del bambino nei diversi contesti educativi, durante le attività strutturate e non. Il team docente adotta strumenti condivisi di rilevazione (schede, griglie, narrazioni, fotografie del percorso) per documentare il processo di crescita e apprendimento. I criteri di osservazione fanno riferimento al livello di partecipazione, all'interesse mostrato, all'autonomia, alla capacità di relazione, alla comunicazione, alla motricità e allo sviluppo delle competenze specifiche previste nei campi di esperienza. Particolare attenzione è posta ai progressi individuali, più che al raggiungimento uniforme di obiettivi, nel rispetto dei tempi e delle potenzialità di ciascun bambino. La valutazione è oggetto di riflessione collegiale, orientata alla progettazione educativa e al benessere del bambino, ed è condivisa con le famiglie nel corso degli incontri programmati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La rilevazione avviene attraverso osservazioni sistematiche, attività utili ad utilizzare le competenze acquisite, attività laboratoriali e documentazioni delle esperienze.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: -



stabilisce relazioni positive e significative con i pari e con gli adulti; - partecipa attivamente rispettando regole condivise e ruoli; - mostra disponibilità all'ascolto e alla collaborazione; - sa attendere il proprio turno e rispettare i tempi dell'altro; - esprime i propri bisogni in modo adeguato; - gestisce piccoli conflitti in modo sempre più autonomo, chiedendo aiuto quando necessario.

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII" -
PD1A01600N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha carattere formativo e si basa sull'osservazione sistematica del bambino nei diversi contesti educativi, durante le attività strutturate e non. Il team docente adotta strumenti condivisi di rilevazione (schede, griglie, narrazioni, fotografie del percorso) per documentare il processo di crescita e apprendimento. I criteri di osservazione fanno riferimento al livello di partecipazione, all'interesse mostrato, all'autonomia, alla capacità di relazione, alla comunicazione, alla motricità e allo sviluppo delle competenze specifiche previste nei campi di esperienza. Particolare attenzione è posta ai progressi individuali, più che al raggiungimento uniforme di obiettivi, nel rispetto dei tempi e delle potenzialità di ciascun bambino. La valutazione è oggetto di riflessione collegiale, orientata alla progettazione educativa e al benessere del bambino, ed è condivisa con le famiglie nel corso degli incontri programmati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Avviene attraverso osservazione sistematiche e documentazione delle esperienze quotidiane. Le insegnanti rilevano i progressi in relazione a nuclei tematici: rispetto delle regole e convivenza civile, cura dell'ambiente, cittadinanza. La valutazione è a carattere descrittivo e formativo.



Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: - stabilisce relazioni positive e significative con i pari e con gli adulti; - partecipa attivamente rispettando regole condivise e ruoli; - mostra disponibilità all'ascolto e alla collaborazione; - sa attendere il proprio turno e rispettare i tempi dell'altro; - esprime i propri bisogni in modo adeguato; - gestisce piccoli conflitti in modo sempre più autonomo, chiedendo aiuto quando necessario.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel contesto educativo attuale, la scuola dell'infanzia si trova ad accogliere un numero crescente di bambini che presentano, fin dai primi anni di vita, fragilità evolutive, difficoltà relazionali, bisogni educativi speciali (BES) e, talvolta, segnali precoci di disturbi specifici del neurosviluppo. La nostra scuola si impegna a promuovere l'inclusione come valore fondante, riconoscendo la diversità come risorsa e il diritto di ogni bambino a un percorso formativo significativo e accessibile.

Per garantire un ambiente accogliente e inclusivo, la scuola attua un'attenta organizzazione pedagogica e didattica, con particolare riguardo all'assegnazione dei docenti, alla composizione delle sezioni, alla flessibilità degli orari e all'utilizzo delle risorse. L'osservazione sistematica e la collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali consentono di individuare precocemente situazioni che richiedono interventi personalizzati.

In presenza di bambini con disabilità o bisogni educativi speciali, vengono predisposti specifici Piani Educativi Individualizzati (PEI) o percorsi personalizzati, costruiti sulla base del profilo di funzionamento e calibrati sul contesto di vita e apprendimento. L'approccio inclusivo tiene conto anche di difficoltà non certificate ma comunque significative, come i disturbi del linguaggio, dell'attenzione, della coordinazione motoria o della sfera emotivo-relazionale, intervenendo con strategie educative mirate e flessibili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In presenza di bambini certificati viene predisposto un Piano Educativo Individualizzato, in base alle recenti "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, che programma gli interventi educativi e didattici destinati al bambino e garantisce un intervento adeguato allo sviluppo delle sue potenzialità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti curricolari, insegnante di sostegno, Oss, Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Collaborazione

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità segue una prospettiva formativa e inclusiva, fondata sull'osservazione del percorso di crescita e sull'adattamento degli obiettivi alle reali potenzialità del bambino, come previsto dal Piano Educativo Individualizzato. I criteri adottati sono coerenti con il profilo di funzionamento e calibrati sul contesto educativo: - progressi rispetto al punto di partenza personale; - grado di autonomia raggiunto nelle routine quotidiane; - risposte emotive e comportamentali in contesti strutturati e non; - sviluppo di abilità specifiche previste nel PEI; - capacità di instaurare relazioni con i pari e con gli adulti. La valutazione avviene attraverso osservazioni sistematiche, documentazioni del percorso (fotografie, disegni, narrazioni), e momenti di confronto collegiale tra insegnanti, famiglia e specialisti. Il team docente rileva i progressi individuali nel tempo, valorizzando anche i piccoli traguardi, e adatta strategie e strumenti in base ai bisogni emergenti. La valutazione è orientata al benessere globale del bambino e viene restituita in modo condiviso nei momenti di verifica del PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Non presenti, in quanto Scuola dell'Infanzia

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica



- Attività di personalizzazione



Aspetti generali

Il modello organizzativo della nostra Scuola dell'Infanzia si fonda sui principi di inclusione, accoglienza e centralità del bambino, come delineato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. La nostra Scuola appartiene alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), un'associazione che riunisce le Scuole dell'Infanzia non statali ispirate ai valori cristiani.

L'orario settimanale va dalle 8.30 alle 16.00 con possibilità di fruire del servizio Anticipato dalle 7.30 alle 8.30 e Posticipato dalle 16.00 alle 17.30.

Le sezioni sono tre e sono eterogenee per favorire la socializzazione e l'apprendimento.

La Scuola dell'Infanzia garantisce la formazione continua del proprio personale, che viene definita annualmente dal Collegio Docenti e dalla Direzione in base ai bisogni rilevati e alle priorità nazionali, compresi anche i corsi di aggiornamento tecnico per tutto il personale.

Organi collegiali e di partecipazione:

Collegio docenti: composto dalle insegnanti titolari di sezione e dalla coordinatrice, assolve a funzioni di organizzazione e progettazione dell'attività educativo-didattica attuata nella scuola.

Collegio unitario: composto dalle educatrici dell'Asilo Nido Integrato e dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia ha la funzione di definire le linee educative di raccordo tra i due servizi e progetta il percorso di continuità.

Assemblea generale (Nido/Infanzia): indetta dal presidente in collaborazione con le coordinatrici dei servizi e un membro del Comitato di Gestione. Ha la funzione di informare le famiglie riguardo la situazione economica della scuola ed eventuali variazioni nella gestione del servizio. Le coordinatrici informano sulle scelte fatte dal collegio docenti in fase di progettazione del curriculum e danno informazioni di carattere generale riguardo al funzionamento del servizio. Presentano iniziative promosse dalla Scuola e richieste e segnalazioni riguardanti il servizio proposto.



Riunione di sezione: composta dai genitori e dalle insegnanti di sezione ha il compito di eleggere i rappresentanti dei genitori. Vengono inoltre presentate le attività curricolari ed extracurricolari definite dal collegio docenti e organizzato un momento di interazione e dialogo con i genitori.

Colloqui: docenti e Coordinatrice periodicamente incontrano le famiglie.

Riunione dei rappresentanti di sezione: la coordinatrice della scuola dell'infanzia in collaborazione con la coordinatrice dell'Asilo Nido Integrato organizzano tre incontri annuali con i rappresentanti dei genitori per definire:

- I compiti dei rappresentanti di sezione e le modalità di collaborazione con il servizio scolastico ed educativo;
- Confronto con le coordinatrici riguardo ai punti di forza e debolezza del servizio con la finalità di valutare semplici migliorie che possano rendere più efficiente il servizio offerto dalla scuola.

Il Presidente può presenziare agli incontri o richiedere la partecipazione di un collaboratore volontario.

Per la gestione amministrativa:

Comitato di gestione: costituito da figure professionali che, a titolo di volontariato, prestano servizio nella scuola collaborando con il Presidente nella gestione dei servizi amministrativi ed educativi al fine di migliorarne la qualità. Si riunisce su richiesta del Presidente per discutere e individuare soluzioni efficaci riguardo a situazioni e problematiche relative al servizio.

Sicurezza scolastica: la Gicom Studio di Due Carrare (PD) segue la nostra scuola per la Sicurezza dei bambini, del personale e della struttura.

La Coordinatrice partecipa al Tavolo dell'Inclusione organizzato dal Comune di Albignasego.

GLO: l'insegnante di sostegno e l'insegnante di sezione, elaborano e approvano il PEI. Il GLO è composto da alcuni docenti, dalla Coordinatrice, dai genitori e dalle figure professionali di supporto che interagiscono col bambino.

NIV: composto dalla Coordinatrice, dai Docenti, dall'Educatrice Referente, dal Legale Rappresentante



e dalla Segretaria. Si occupano di valutare e migliorare la qualità dell'offerta formativa e organizzativa.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Presidente	Parroco Pro Tempore, rappresentante legale della scuola, stabilisce le linee di indirizzo della scuola.	1
Coordinatore pedagogico	Coordina e vigila sul personale docente e non docente in servizio. E' responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica. Collabora con il Presidente per l'efficiente organizzazione della scuola. Promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola. Provvede, insieme ai docenti, alla realizzazione del ptof, ai sensi della normativa vigente. Cura la tenuta dei registri dei verbali degli organi collegiali. Vigila affinché le insegnanti compilino i registri di sezione. Convoca e presiede gli organi collegiali con riferimento agli aspetti educativi, didattici e organizzativi. Coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. Propone al legale rappresentante iniziative di aggiornamento e formazione per il personale docente e non docente. Collabora attivamente con il coordinatore di zona della Fism provinciale. Stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica. Promuove formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie. Propone e promuove formule	1



innovative nell'organizzazione scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie. Promuove e valuta iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Comitato di Gestione	Nominato dal Presidente, collabora nella valutazione delle scelte riguardanti il bilancio economico, le infrastrutture, l'implementazione delle tecnologie. Su richiesta del Presidente, collabora con la coordinatrice, riguardo alla gestione amministrativo-organizzativa della scuola.	1
Segretaria	Si occupa dell'area amministrativa della scuola,	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Sono presenti tre sezioni della Scuola dell'Infanzia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	3

Approfondimento

L'organigramma del servizio indica il personale che lavora all'interno della Scuola dell'Infanzia e Asilo



Nido Integrato.

Allegati:

Organigramma 2024-2025.pdf



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Su appuntamento il Presidente ascolta e valuta le richieste delle famiglie e dei rappresentanti dei genitori, siano esse di carattere organizzativo, economico e relazionale.

Ufficio per la didattica

La coordinatrice accoglie le famiglie come figure di supporto alla genitorialità. Organizza incontri formativi per le famiglie, assemblee generali e riunioni durante l'anno, open day e riunioni di fine anno.

Segreteria

Fornisce ai genitori informazioni e documenti di carattere amministrativo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

Modulistica da sito scolastico www.scuolainfanziaferri.it

Comunicazioni tramite e-mail



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Coordinamento Scuole dell'Infanzia di Albignasego

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Comune di Albignasego

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Università degli Studi di Padova**

Azioni realizzate/da realizzare

- La scuola accoglie studenti per le attività di tirocinio diretto

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Le insegnati hanno un ruolo di tutor



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi pedagogici

Ogni inizio anno scolastico la coordinatrice presenta alle insegnanti nel corso del primo Collegio Docenti le proposte di formazione in campo educativo e pedagogico promosse da diverse agenzie formative, lasciando scegliere ad ognuna il percorso che preferisce e che verrà condiviso con tutte le colleghe dopo essere stato fatto, nel corso di un Collegio Docenti. Nel caso in cui emerga un tema ritenuto importante da approfondire o riprendere da tutte, si provvederà a fare un'iscrizione di gruppo alla specifica formazione individuata.

Tematica dell'attività di formazione	Sistema integrato 0-6, competenze digitali, campi di esperienza, curriculum e varie esigenze legate alla formazione del personale.
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Attività proposte dall'ente organizzatore
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione tecnica

Corso antincendio



Tematica dell'attività di formazione

Antincendio

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Attività proposte dall'ente organizzatore

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione tecnica

Corso primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione

Corso primo soccorso

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Attività proposte dall'ente organizzatore

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione tecnica

Haccp

Tematica dell'attività di formazione

HACCP



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Attività proposte dall'ente organizzatore
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corsi pedagogici

Arcofism

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Attività proposte dall'ente organizzatore
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione tecnica

Tematica dell'attività di formazione

HACCP

Destinatari

Tutto il personale

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione tecnica

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Tutto il personale

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione tecnica

Tematica dell'attività di formazione

Antincendio

Destinatari

Tutto il personale

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione tecnica

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito